« Come da ordini del comando in capo di Venezia ho dato fondo insieme all'*Ardito* a Porto Levante alle ore 12,45, in attesa delle due torpediniere preannunziate.

« Queste sono giunte alle ore 15,15, alla quale ora si salpa e dirigiamo per Parenzo insieme alle torpediniere 65 e 66 PN, agli ordini del capitano di vascello Portaluppi.

« Si giunge a Parenzo alle ore 18,10 con notte fatta, le torpediniere mettono la poppa alla banchina e l'*Abba* dà fondo in mezzo al porto.

« Allo sbarco delle autorità dalle torpediniere illuminiamo la banchina con il proiettore ed assistiamo ad una scena del più grande entusiasmo.

« La popolazione festante acclamava gli italiani sventolando fazzoletti e bandiere sulle banchine, dalle finestre, dai balconi.

« Dopo poco il comandante Portaluppi mi ordina di mettere la poppa a terra, ormeggiandomi a levante del pennello della banchina, fra questa e le torpediniere. Il più grande entusiasmo si ripete all'arrivo dell'*Abba* all'ormeggio.

« Abbiamo fornito una bandiera nazionale al comitato di salute pubblica; la bandiera è stata alzata sul balcone del Municipio accanto a quella della città di Parenzo; un picchetto di 10 uomini ha reso gli onori militari, e da bordo si è illuminato il Municipio provocando nuova e delirante esultanza.

« Durante la notte abbiamo tenuto pattuglie in città, che insieme agli uomini armati del comitato di salute pubblica avevano lo scopo di mantenere l'ordine minacciato dalla popolazione slava della campagna, che aveva già cominciato quà e là dei saccheggi.

« Il motoscafo ha pattugliato tutta la notte, sorvegliando l'imboccatura del porto, il pezzo di prua sempre pronto a far fuoco.

« La sentinella sulla banchina aveva potuto con grande stento regolare fino a tarda ora il traffico sulla passerella di poppa, ove la popolazione letteralmente si lanciava per salire a bordo con grida festanti ed acclamazioni.

« Questa mattina là banchina è stata adornata con festoni e bandiere dai parenzini.

« Prima di mezzogiorno, sotto gli ordini del comandante Portaluppi, abbiamo operato anche la disattivazione di un cannone da 102, di due da 57 e di tre proiettori. Con il concorso di uomini del comitato di salute pubblica è stata iniziata la evacuazione del munizionamento per metterlo al sicuro dalla popolazione rurale; è stato sgombrato un deposito di bombe a mano che era in una caserma le cui porte e finestre erano state sfondate.